



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE
COMPRENSIVA DI MODIFICHE
APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2014**

OGGETTO: conferimento della cittadinanza genovese.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

La Costituzione della Repubblica Italiana sancisce:

a) all'art.3 primo comma: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali."

b) all'art.3 secondo comma: "E' compito della repubblica rimuovere qualsiasi ostacolo economico e sociale che, limitando di fatto libertà ed uguaglianza, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica economica e sociale del Paese".

- In Italia risiedono stabilmente, secondo gli ultimi dati ISTAT, 4.053.599 persone di origine straniera, di cui circa un quinto minori spesso nati e/o cresciuti in Italia e che in prevalenza hanno acquisito cultura, lingua e costumi del nostro Paese piuttosto che quelli dei Paesi di origine dei genitori;

- La legislazione vigente (L. 3 Febbraio 1992 N.91) prevede che a bambini e ragazzi di origine straniera, nati e cresciuti stabilmente in Italia, sia riconosciuta la cittadinanza italiana solo al compimento del diciottesimo anno di età, a condizione che venga richiesta entro il diciannovesimo anno di età;

- In Italia risiedono più di 650.000 persone che pur essendo nate e cresciute nel nostro Paese risultano ancora giuridicamente straniere;

- Il conferimento della cittadinanza ai giovani nati e/o cresciuti in Italia promuoverebbe un effettivo inserimento dei minori stranieri nel nostro paese, affermando l'idea di una comunità unica e al contempo plurale, in cui le diversità culturali siano una ricchezza e favorirebbe l'attivazione di processi di cittadinanza attiva dei nuovi cittadini a seguito del godimento di diritti e l'adempimento dei doveri.

Considerato altresì che:

- La sfida dell'integrazione in Italia passa per i comuni, in quanto enti di maggior prossimità ai cittadini;
- Il Comune in primis deve essere di esempio alla società civile e agli organismi di governo centrale, per ribadire come sentirsi cittadini significativi essere parte di una collettività attivamente partecipe e coinvolta con stessi diritti e stessi doveri;
- A Genova risiedono più di 56.679 cittadini stranieri privi di cittadinanza italiana (dati di Maggio 2014 forniti dai registri anagrafici) di cui 8.845 nati in Italia e di questi 8.406 minori (circa il 15% dei cittadini stranieri residenti) nella maggior parte dei casi nati e cresciuti nella nostra città alla stessa maniera di qualsiasi altro loro coetaneo e compagno di scuola;
- Negli anni 2012-2013 sono nati nella nostra città rispettivamente 4483 e 4174 bambine e bambini, dei quali nel 2012 767 aventi cittadinanza non comunitaria (17,1% sul totale nati) e nel 2013 792 aventi cittadinanza non comunitaria (19% sul totale dei nati);
- Sono quasi un centinaio i comuni italiani ad aver conferito la cittadinanza a titolo simbolico ai propri cittadini di origine straniera che non hanno ancora raggiunto la maggiore età come prova di accoglienza e solidarietà ai bambini senza discriminazione alcuna quale atto di valorizzazione e sostegno alla loro persona e dignità;
- Genova è una città di porto che ha saputo accogliere nella sua lunga storia tutti i cittadini del mondo, facendosi contaminare da plurime culture e identità;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A conferire, fino a quando lo Stato italiano non riconoscerà la cittadinanza secondo lo *ius soli*, il riconoscimento di cittadinanza genovese ai minori residenti a Genova nati in Italia da genitori stranieri, o minori residenti nel Comune da almeno 5 anni;
- A prevedere l'istituzione di una cerimonia pubblica per il conferimento ad una rappresentanza di minori stranieri della cittadinanza genovese;
- Ad aderire ai manifesti e alle campagne nazionali che prevedono il riconoscimento del diritto di cittadinanza, quale ad esempio "L'Italia sono anch'io" promossa dall'Ance - Campagna per i Diritti di Cittadinanza e il Diritto di Voto per le persone di origine straniera, e la campagna promossa da Unicef Italia per la riforma della legge sulla cittadinanza, per sollecitare il governo a dar seguito alle proposte di riforma della legge sulla cittadinanza;
- Ad inviare lettere formali ad Asl, Regione, Università, ufficio scolastico regionale, invitando a non includere la richiesta di cittadinanza italiana come requisito per accedere a concorsi pubblici;

- A sostenere e aderire alla campagna cittadina “Genovesi oggi. Italiani domani” a cura di Nuovi Profili e sostenuta da larga parte delle associazioni che agiscono nel territorio genovese rappresentative delle differenti appartenenze nazionali, tesa a conferire la cittadinanza genovese a tutte le bambine e bambini di origine straniera nati o cresciuti a Genova nell’intenzione di perseguire plurimi obiettivi:

- sollecitare il governo centrale a riformare la legge nazionale sulla cittadinanza per le ragioni sopraelencate;
- modificare nelle comunicazioni istituzionali un linguaggio che permetta di non fare distinzioni, nelle scuole e nei servizi comunali, tra i bambini di origine straniera e quelli di origine italiana, con l’intento di costruire una comunità genovese plurima e inclusiva;
- sensibilizzare i servizi, gli sportelli e le scuole del Comune ad informare tutta la cittadinanza dell’esistenza del registro di cittadinanza genovese.

Proponenti: Bartolini, Pederzoli, Pignone, Nicolella, Padovani (LISTA DORIA), Chessa, Pastorino (SEL); Russo (PD); Bruno (Feder. Sin.); Musso E. (LISTA MUSSO).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Bruno, Canepa, Chessa, De Pietro, Farello, Gibelli, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Rixi, Russo, Vassallo, Villa, in numero di 30.

Esito della votazione: approvata con n. 27 voti favorevoli; n. 3 voti contrari (PDL; LNL).